

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

FINALE
A6-0240/2007

15.6.2007

*****I**

RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo
e del Consiglio relativa al Programma statistico comunitario 2008 - 2012
(COM(2006)0687 – C6-0427/2006 – 2006/0229(COD))

Commissione per i problemi economici e monetari

Relatore: Zsolt László Becsey

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in ***corsivo grassetto***. L'evidenziazione in corsivo chiaro è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	22
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI	25
PARERE DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO REGIONALE	30
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I DIRITTI DELLA DONNA E L'UGUAGLIANZA DI GENERE.....	44
PROCEDURA	55

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo
e del Consiglio relativa al Programma statistico comunitario 2008 - 2012
(COM(2006)0687 – C6-0427/2006 – 2006/0229(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2006)0687)¹
 - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 285 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0427/2006),
 - visto l'articolo 51 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e i pareri della commissione per i bilanci, della commissione per lo sviluppo regionale e della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (A6-0240/2007),
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
 2. ritiene che l'importo di riferimento indicato nella proposta legislativa debba essere compatibile con il limite della rubrica 1a del nuovo quadro finanziario pluriennale e sottolinea che l'importo annuale sarà deciso nel corso della procedura di bilancio annuale, in conformità alle disposizioni del paragrafo 37 dell'AII del 17 maggio 2006,
 3. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

Testo della Commissione

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 1
Considerando 2

(2) Ai sensi del regolamento (CE) n. 322/97, per formulare, attuare, controllare e valutare le proprie politiche la Comunità dovrebbe poter accedere tempestivamente ad informazioni statistiche aggiornate,

(2) Ai sensi del regolamento (CE) n. 322/97, per formulare, attuare, controllare e valutare le proprie politiche la Comunità dovrebbe poter accedere tempestivamente ad informazioni statistiche aggiornate,

¹ Non ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

affidabili, pertinenti, comparabili fra Stati membri e prodotte quanto più efficientemente possibile.

affidabili, pertinenti *che siano* comparabili fra Stati membri, ***singole regioni dell'Unione europea e singole tipologie di classificazione comune delle unità territoriali per la statistica, conformemente alle disposizioni costituzionali degli Stati membri*** e prodotte quanto più efficientemente possibile.

Motivazione

L'aggiunta è necessaria per garantire che le informazioni statistiche rese disponibili consentano di elaborare sintesi comparative ai livelli nazionale e regionale, il che è un presupposto per un'adeguata valutazione dell'efficace attuazione della politica di coesione.

Emendamento 2 Considerando 4

(4) Il metodo specifico di elaborazione delle statistiche comunitarie richiede una cooperazione particolarmente stretta nell'ambito di un sistema statistico comunitario in corso di sviluppo, tramite il comitato del programma statistico, istituito dalla decisione 89/382/CEE, Euratom, per quanto riguarda l'adeguamento del sistema, in particolare attraverso l'adozione degli strumenti giuridici necessari per ottenere dette statistiche comunitarie; va tenuto conto dell'onere che ciò comporta per gli interpellati, siano essi imprese, amministrazioni pubbliche centrali o locali, famiglie o individui.

(4) Il metodo specifico di elaborazione delle statistiche comunitarie richiede una cooperazione particolarmente stretta nell'ambito di un sistema statistico comunitario in corso di sviluppo, tramite il comitato del programma statistico, istituito dalla decisione 89/382/CEE, Euratom, per quanto riguarda l'adeguamento del sistema, in particolare attraverso l'adozione degli strumenti giuridici necessari per ottenere dette statistiche comunitarie; va tenuto conto dell'onere che ciò comporta per gli interpellati, siano essi imprese, amministrazioni pubbliche centrali, ***regionali*** o locali, famiglie o individui.

Motivazione

La mancata inclusione delle amministrazioni regionali tra gli interpellati è probabilmente solo una svista, ma potrebbe dare adito a fraintendimenti, per cui tali amministrazioni vanno aggiunte.

Non va trascurato il riferimento al livello regionale, soprattutto quando vengono indicati espressamente i livelli nazionale o locale.

Emendamento 3 Considerando 5

(5) La produzione di statistiche comunitarie nel quadro legislativo del programma quinquennale è raggiunta attraverso una collaborazione stretta, coordinata e coerente tra Eurostat e le autorità nazionali. A tal scopo Eurostat deve garantire il coordinamento in varie forme tra le autorità nazionali per mezzo di una rete che rappresenti il Sistema statistico europeo (SSE) per assicurare la fornitura tempestiva di statistiche rispondenti alle necessità delle politiche dell'Unione europea.

(5) La produzione di statistiche comunitarie nel quadro legislativo del programma quinquennale è raggiunta attraverso una collaborazione stretta, coordinata e coerente tra Eurostat e le autorità nazionali. A tal scopo Eurostat deve garantire il coordinamento in varie forme tra le autorità nazionali per mezzo di una rete che rappresenti il Sistema statistico europeo (SSE) per assicurare la fornitura tempestiva, di statistiche, **basate su uno standard che consenta la necessaria comparabilità tra Stati membri**, rispondenti alle necessità delle politiche dell'Unione europea.

Motivazione

Spesso i criteri sono a tal punto divergenti che diventa difficile elaborare statistiche affidabili e corrispondenti a risultati effettivi.

Emendamento 4 Considerando 6

(6) All'atto di elaborare e diffondere statistiche comunitarie ai sensi della presente decisione, le autorità statistiche nazionali e l'autorità statistica comunitaria devono rispettare i principi di cui al codice delle statistiche europee, allegato alla raccomandazione della Commissione del 25 maggio 2005 relativa all'indipendenza, all'integrità e alla responsabilità delle autorità statistiche nazionali e dell'autorità statistica comunitaria.

(6) All'atto di elaborare e diffondere statistiche comunitarie ai sensi della presente decisione, le autorità statistiche nazionali e l'autorità statistica comunitaria devono rispettare i principi di cui al codice delle statistiche europee, allegato alla raccomandazione della Commissione del 25 maggio 2005 relativa all'indipendenza, all'integrità e alla responsabilità delle autorità statistiche nazionali e dell'autorità statistica comunitaria. ***In detto processo andrebbero compiuti sforzi per promuovere la convergenza in termini di informazioni statistiche raccolte e possibilità di un trattamento scientifico delle stesse.***

Motivazione

La raccolta di informazioni di base deve premiare una certa uniformità dei criteri cosicché i risultati, una volta rielaborati, possano risultare comparabili.

Emendamento 5 Considerando 7

(7) **La** preparazione dei programmi di lavoro

(7) **Alla luce della comunicazione della**

statistici annuali della Commissione deve tenere conto della necessità di un riesame in corso d'opera delle priorità statistiche, compresa la semplificazione delle procedure e la riduzione delle esigenze di rilevanza calante, al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa alla riduzione dell'onere di risposta, alla semplificazione e alla definizione di obiettivi prioritari nel campo delle statistiche comunitarie, la preparazione dei programmi di lavoro statistici annuali della Commissione deve tenere conto della necessità di un riesame in corso d'opera delle priorità statistiche, compresa la semplificazione delle procedure e la riduzione delle esigenze di rilevanza calante, al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Motivazione

La preparazione dei programmi di lavoro statistici annuali deve tener conto di un uso ottimale delle risorse improntato ai principi della "better regulation" e della specifica comunicazione citata.

Emendamento 6 Considerando 8

(8) Poiché *gli obiettivi* della presente decisione - segnatamente *il* programma statistico comunitario 2008 – 2012 - non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri e possono dunque essere realizzati meglio a livello comunitario, la Comunità può intervenire, in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del Trattato. Conformemente al principio di proporzionalità enunciato *nello stesso articolo*, la presente decisione non va al di là di quanto è necessario per raggiungere questi obiettivi.

(8) Poiché *l'obiettivo* della presente decisione - segnatamente *la creazione del* programma statistico comunitario 2008 – 2012 - non può essere sufficientemente *realizzato* dagli Stati membri, ***in particolare a causa della necessità di fornire su base regolare statistiche a livello regionale in modo da mettere in evidenza le disparità tra i livelli di sviluppo delle regioni conformemente all'articolo 158 del trattato C***, e può dunque, a motivo dell'ampiezza o degli effetti dell'azione, essere realizzato meglio a livello comunitario, la Comunità può intervenire, in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del Trattato. Conformemente al principio di proporzionalità enunciato *in detto articolo*, la presente decisione non va al di là di quanto è necessario per raggiungere questi obiettivi.

Motivazione

La priorità principale "Solidarietà, coesione economica e sociale e sviluppo sostenibile" riguarda direttamente i dati da raccogliere nel contesto della politica regionale europea. Alla luce della dimensione territoriale dell'attuazione di tale ambito politico, per la raccolta dei dati legati alla diversa evoluzione regionale e per monitorare gli interventi di politica regionale risulta necessario avere a disposizione dati statistici a livello regionale(cfr. allegato II, titolo XVII "Coesione economica e sociale").

Emendamento 7

Considerando 10 bis (nuovo)

(10 bis) Per permettere una maggiore coerenza ed efficacia delle azioni della Comunità destinate ai centri urbani e consentire confronti credibili, risulta necessario, a fini statistici comunitari, stabilire una definizione dei concetti di centri urbani e aree metropolitane europei.

Emendamento 8

Articolo 2, paragrafo 1

1. Tenuto conto delle risorse a disposizione delle autorità nazionali e della Commissione, il programma si ispira alle principali priorità politiche della Comunità, ovvero:

- prosperità, competitività e crescita,
- solidarietà, coesione economica e sociale e sviluppo **sostenibile**,
- **sicurezza, e**
- **ulteriore allargamento dell'Unione europea.**

1. Tenuto conto delle risorse a disposizione delle autorità nazionali e della Commissione, il programma si ispira alle principali priorità politiche della Comunità, ovvero:

- prosperità, competitività, **innovazione e** crescita,
- solidarietà e sviluppo **umano, e**
- **coesione economica, sociale e territoriale, sviluppo sostenibile e sfide demografiche.**

Motivazione

Attualmente la coesione territoriale è indissociabile dalla coesione economica e sociale e figura anche nel progetto di trattato costituzionale.

Occorre aggiungere altre priorità per riflettere le principali preoccupazioni dell'Unione. L'Unione europea ha accumulato esperienze e conoscenze in diversi settori tecnici. Nella sua veste di principale interlocutore nel settore dell'aiuto allo sviluppo può fornire, attraverso la consulenza tecnica e finanziaria, un aiuto notevole allo sviluppo e alla modernizzazione dei sistemi statistici dei paesi in via di sviluppo.

Rendere pubblici i dati su cui si basano le decisioni della Comunità è fondamentale per garantire chiarezza e una migliore comprensione dell'attendibilità dei dati.

Emendamento 9
Articolo 3, paragrafo 1, alinea

1. Il programma verrà attuato conformemente ai principi del codice europeo delle statistiche, con l'obiettivo di elaborare e diffondere statistiche comunitarie di alta qualità ed armonizzate nonché di assicurare un perfetto funzionamento del sistema statistico europeo nel suo insieme. Le autorità nazionali e l'autorità statistica comunitaria:

1. Il programma verrà attuato conformemente ai principi del codice europeo delle statistiche, con l'obiettivo di elaborare e diffondere statistiche comunitarie **disaggregate per genere, se del caso**, di alta qualità ed armonizzate nonché di assicurare un perfetto funzionamento del sistema statistico europeo nel suo insieme. Le autorità nazionali e l'autorità statistica comunitaria:

Motivazione

Benché i dati siano raccolti disaggregati per genere, le statistiche che vengono elaborate su questa base spesso non sono pubblicate in modo analogo.

Emendamento 10
Articolo 3, paragrafo 1, lettera (a)

(a) creano un ambiente istituzionale ed organizzativo volto a promuovere l'efficacia e la credibilità delle autorità statistiche nazionali ed europee elaborando e diffondendo statistiche ufficiali.

(a) creano un ambiente istituzionale ed organizzativo volto a promuovere l'efficacia e la credibilità delle autorità statistiche nazionali ed europee elaborando e diffondendo statistiche ufficiali, **comprese statistiche regionali basate sulla nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS)**.

Motivazione

Il riferimento esplicito alla "nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS)" appare necessario per evidenziare l'obiettivo comunitario di fornire uno schema specifico uniforme delle unità territoriali ai fini dell'elaborazione di statistiche regionali per l'Unione europea.

Emendamento 11
Articolo 3, paragrafo 1, lettera (c)

(c) Si assicurano che le statistiche comunitarie rispettino i requisiti europei in materia di qualità e soddisfino le esigenze degli utenti istituzionali dell'UE, dei governi, dei centri di ricerca, delle organizzazioni della società civile, delle imprese e del pubblico in generale.

(c) Si assicurano che le statistiche comunitarie rispettino i requisiti europei in materia di qualità e soddisfino le esigenze degli utenti istituzionali dell'UE, dei governi, **delle autorità regionali e locali**, dei centri di ricerca, delle organizzazioni della società civile, delle imprese e del pubblico in generale;

Motivazione

Vanno evidenziati i diversi livelli di utenti all'interno di uno Stato membro.

Le autorità regionali e locali necessitano di informazioni statistiche affidabili per definire le loro politiche e difendere i loro interessi regionali.

Emendamento 12
Articolo 3, paragrafo 1, lettera (c bis) (nuova)

(c bis) garantiscono che gli aggregati messi a punto siano di uno standard che renda le statistiche comunitarie coerenti e comparabili con le statistiche mondiali, compresi i principi fondamentali delle statistiche ufficiali adottati il 14 aprile 1994 dalla Commissione statistica dell'ONU;

Motivazione

La comparabilità dei dati statistici va assicurata non solo a livello comunitario, ma anche nel contesto degli standard in uso a livello mondiale.

Emendamento 13
Articolo 3, paragrafo 1, lettera (c ter) (nuova)

(c ter) forniscono, ove richiesto e giustificato, il sostegno tecnico necessario in materia di organizzazione statistica e consentono di condividere la buona prassi con altri organismi o paesi terzi.

Motivazione

Come è stato osservato in precedenza, l'Unione europea possiede un patrimonio di

conoscenze e di risorse umane e finanziarie molto utili ai fini della cooperazione. La comparazione dei dati statistici a livello mondiale è ancora molto incompleta a causa delle carenze dei dati statistici, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

Emendamento 14
Articolo 4, paragrafo 1

1. Il programma assicura un costante supporto statistico alle decisioni e alle valutazioni negli attuali settori della politica comunitaria e fornisce il sostegno statistico per qualsiasi necessità supplementare che dovesse scaturire da nuove iniziative politiche comunitarie.

1. Il programma assicura un costante supporto statistico alle decisioni e alle valutazioni negli attuali settori della politica comunitaria e fornisce il sostegno statistico per qualsiasi necessità supplementare che dovesse scaturire da nuove iniziative politiche comunitarie, ***ponendo l'accento sull'affidabilità, la qualità e la comparabilità delle informazioni statistiche.***

Motivazione

L'aggiunta è necessaria per garantire che le informazioni statistiche disponibili consentano di elaborare adeguate sintesi comparative al fine di valutare l'efficacia dell'attuazione della politica di coesione.

Emendamento 15
Articolo 4, paragrafo 2

2. La Commissione, nella preparazione dei programmi di lavoro statistici annuali, tiene conto del rapporto costi-benefici delle statistiche elaborate ed assicura un riesame in corso d'opera delle priorità statistiche, mirando al miglior uso possibile delle risorse disponibili per gli Stati membri e per la Commissione nonché alla riduzione al minimo dell'onere gravante sui rispondenti.

2. La Commissione, nella preparazione dei programmi di lavoro statistici annuali, tiene conto del rapporto costi-benefici delle statistiche elaborate ed assicura un riesame in corso d'opera delle priorità statistiche, mirando al miglior uso possibile delle risorse disponibili per gli Stati membri e per la Commissione nonché alla riduzione al minimo dell'onere gravante sui rispondenti ***e adoperandosi debitamente per garantire la continuità cronologica dei dati raccolti.***

Motivazione

L'aggiunta è necessaria per garantire la continuità cronologica delle informazioni statistiche disponibili e assicurare che coprano un periodo di tempo sufficientemente lungo per consentire di valutare le tendenze dei processi in atto nelle regioni. Tali informazioni sono di importanza fondamentale per la valutazione dell'efficacia della politica comunitaria di

coesione.

Emendamento 16
Articolo 4, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. La Commissione, nella preparazione dei programmi di lavoro statistici annuali, effettua analisi ex-ante sugli impatti finanziari delle nuove attività statistiche programmate che comportano oneri aggiuntivi per gli Stati membri.

Emendamento 17
Articolo 4, paragrafo 3

3. Il programma assicura lo sviluppo di strumenti volti ad aumentare la flessibilità del sistema statistico europeo e a migliorare la sua capacità di rispondere tempestivamente alle mutevoli esigenze degli utenti.

3. Il programma assicura lo sviluppo di strumenti volti ad aumentare la flessibilità del sistema statistico europeo e a migliorare la sua capacità di rispondere tempestivamente alle mutevoli esigenze degli utenti. ***Il programma garantisce anche la convergenza in termini della qualità di materiale statistico raccolto e possibilità di un suo trattamento scientifico.***

Motivazione

Le informazioni di base andrebbero raccolte in base a criteri standard cosicché i risultati, una volta rielaborati, possano essere comparabili.

Emendamento 18
Articolo 4, paragrafo 3 bis (nuovo)

3 bis. Il programma assicura altresì la trasparenza tenendo conto, tra l'altro, dell'articolo 1, punti 1 e 2, del regolamento (CE) n. 1104/2006 della Commissione del 18 luglio 2006 che modifica il regolamento (CE) 831/2002 recante attuazione del regolamento (CE) 322/97 del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie, per quanto riguarda i dati riservati per fini scientifici¹.

¹ *GU L 197 del 19.07.2006, pag. 3.*

Motivazione

Nell'ottica di elaborare conclusioni statistiche per fini scientifici il citato regolamento della Commissione stabilisce le condizioni riguardanti l'accesso ai dati riservati trasmessi all'autorità comunitaria. Il regolamento precisa le diverse indagini e fonti di dati cui si applica.

Emendamento 19 Articolo 6, paragrafo 1

1. Nel corso del terzo anno di attuazione del programma la Commissione redige una relazione intermedia che ne illustra lo stadio di sviluppo e la presenta al comitato del programma statistico.

1. Nel corso del terzo anno di attuazione del programma la Commissione redige una relazione intermedia che ne illustra lo stadio di sviluppo e la presenta al comitato del programma statistico, **al Parlamento europeo e al Consiglio. Detta revisione include:**

a) se del caso, una proposta della Commissione volta ad armonizzare il ciclo di produzione del Programma statistico comunitario con il ciclo elettorale del Parlamento europeo entro il 2014 e conformemente a qualsiasi futura modifica del Trattato CE;

b) un'analisi degli effetti competitivi sulle PMI determinati dai tagli proposti all'onere amministrativo, segnatamente in riferimento alla fornitura di dati INTRASTAT, proposta nella Comunicazione della Commissione relativa alla riduzione dell'onere di risposta, alla semplificazione e alla fissazione delle priorità nel campo delle statistiche comunitarie;

c) un'attenzione particolare, nel quadro della prevista revisione, che verrà accordata alla questione delle serie di dati, strumenti e metodologie necessari che fungeranno da base per la produzione di analisi imparziali e obiettive degli impatti sociali ed economici di importanti aree che necessitano un monitoraggio e una revisione permanenti quali le Prospettive finanziarie, l'adeguata attuazione della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento

europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno¹, la politica agricola comune e il Patto di stabilità e crescita;

d) nuovi settori di attività come l'innovazione, l'energia, la migrazione e la fornitura di dati fiscali che dovrebbero essere integrati nella prevista revisione statistica, nel 2010, al fine di produrre una serie di dati imparziali e obiettivi che fungano da base per valutare gli sviluppi nei nuovi settori in questione;

e) la ripartizione dell'onere finanziario tra i bilanci della Comunità e degli Stati membri correlata all'attuazione del programma come pure le capacità istituzionali degli Stati membri, che dovrebbero essere debitamente analizzati tenendo presenti gli interessi degli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea nel 2004 e 2007.

¹GU L 376 del 27.12.2006, pag. 36.

Motivazione

Il Parlamento europeo e il Consiglio devono essere informati riguardo alla relazione intermedia. La relazione finale che copre tutto il periodo del programma (da completare entro il 2013) sarà presentata troppo tardi per tenere conto dei sui risultati nel prossimo programma statistico pluriennale e nel quadro finanziario pluriennale seguente.

Emendamento 20

Allegato I, punto 2.1, riquadro, puntino 3

• Attuazione di una procedura per un marchio di qualità delle statistiche ufficiali europee.

• Attuazione di una procedura per un marchio di qualità delle statistiche ufficiali europee ***che consenta altresì di certificare la conformità dei dati pubblicati indipendentemente dall'origine - locale, nazionale, europea o di un paese terzo e che includa studi di fattibilità per sviluppare procedure, standard e criteri idonei al raggiungimento di tale obiettivo.***

Motivazione

L'inclusione di studi di fattibilità rappresenta un aspetto determinante per giungere ad un marchio di qualità delle statistiche ufficiali europee e per il rafforzamento della credibilità delle statistiche e del Sistema Statistico europeo nel suo complesso.

Emendamento 21 Allegato I, punto 3.3

Al fine di migliorare il servizio statistico per gli utenti e l'efficienza del sistema statistico europeo nel suo insieme, è necessario un maggiore interesse per le esigenze centrali delle politiche europee. **A tal fine** ci si baserà sull'**approccio "prima per l'Europa"**, una strategia pragmatica volta a facilitare la compilazione di aggregati europei di particolare rilevanza per i settori di competenza comunitaria. Inoltre devono essere rinforzate la flessibilità del sistema statistico europeo e la sua capacità di rispondere prontamente alle esigenze mutevoli degli utenti.

Al fine di migliorare il servizio statistico per gli utenti e l'efficienza del sistema statistico europeo nel suo insieme, è necessario un maggiore interesse per le esigenze centrali delle politiche europee. **In casi specifici** ci si baserà sull'**"approccio europeo alle statistiche"**, una strategia pragmatica volta a facilitare la compilazione di aggregati europei di particolare rilevanza per i settori di competenza comunitaria. Inoltre devono essere rinforzate la flessibilità del sistema statistico europeo e la sua capacità di rispondere prontamente alle esigenze mutevoli degli utenti.

Motivazione

Si ritiene che l'approccio europeo alle statistiche debba essere applicato solo in certi casi con riferimento a specifici argomenti settori ed esigenze territoriali.

Emendamento 22 Allegato I, punto 3.5, riquadro, puntino 1

- Creazione di strutture, strumenti e processi combinati, coinvolgendo le autorità nazionali ed i servizi competenti della CE ed agevolando la specializzazione di determinati Stati membri in attività statistiche specifiche a favore del sistema statistico europeo nel suo insieme.

- Creazione di strutture, strumenti e processi combinati, coinvolgendo le autorità nazionali, i servizi competenti della CE e **sviluppando gli "ESSnet"** ed agevolando la specializzazione di determinati Stati membri in attività statistiche specifiche a favore del sistema statistico europeo nel suo insieme.

Motivazione

E' importante sviluppare gli ESSnet al fine di lavorare su tematiche specifiche di eccellenza, evitando duplicazioni di attività e aumentando l'efficienza del Sistema Statistico Europeo (SSE).

Emendamento 23

Allegato II, titolo I, Iniziative principali 2008-2012, puntino 1

- Proposta di un sistema a flusso unico per Intrastat da parte della Commissione (entrata in vigore prevista nel 2010);

- Proposta di un sistema a flusso unico per Intrastat da parte della Commissione (entrata in vigore prevista nel 2010); ***per semplificare le statistiche Intrastat è opportuno avviare degli studi specifici aventi l'obiettivo di individuare le metodologie per cercare la migliore semplificazione possibile, garantendo un livello accettabile di qualità e tempestività dei dati.***

Emendamento 24

Allegato II, Titolo IV, "Iniziative principali per il 2008-2012", puntino 2

- Sviluppo di statistiche che forniscano informazioni socioeconomiche sulle popolazioni migranti, compresa l'attuazione di moduli ad hoc nel quadro dell'indagine sulla forza lavoro e la raccolta di informazioni sui migranti nel contesto del programma di censimento comunitario 2011;

- Sviluppo di statistiche ***disaggregate per genere, qualora appropriato***, che forniscano informazioni socioeconomiche sulle popolazioni migranti, compresa l'attuazione di moduli ad hoc nel quadro dell'indagine sulla forza lavoro e la raccolta di informazioni sui migranti nel contesto del programma di censimento comunitario 2011;

Emendamento 25

Allegato II, titolo V, Situazione attuale, sottoparagrafo 2

Il grado di copertura delle statistiche sul flusso di passeggeri e merci nonché sul traffico è buona per tutti i modi di trasporto ad eccezione del trasporto di passeggeri su strada e dei modi non motorizzati. Inoltre le statistiche sul traffico per tutti i tipi di trasporto sono insufficienti riguardo ad alcuni importanti dati necessari per il monitoraggio della congestione, delle emissioni nell'atmosfera e di altri impatti ambientali negativi. Le statistiche sul trasporto merci sono ancora incentrate principalmente sui modi di trasporto singoli e non contengono sufficienti informazioni sulle catene di trasporto intermodali.

Il grado di copertura delle statistiche sul flusso di passeggeri e merci nonché sul traffico è buona per tutti i modi di trasporto ad eccezione del trasporto di passeggeri su strada e dei modi non motorizzati. Inoltre le statistiche sul traffico per tutti i tipi di trasporto sono insufficienti riguardo ad alcuni importanti dati necessari per il monitoraggio della congestione, delle emissioni nell'atmosfera e di altri impatti ambientali negativi. Le statistiche sul trasporto merci sono ancora incentrate principalmente sui modi di trasporto singoli e non contengono sufficienti informazioni sulle catene di trasporto intermodali. ***Per motivi di risparmio sui costi, esse non forniscono informazioni sulle condizioni reali della***

concorrenza inter e intra-modale, in particolare per quanto concerne le diverse componenti delle condizioni di utilizzo: livelli di fiscalità, tassi di utilizzo e livelli dei pedaggi, costi salariali, tarifficazioni.

Motivazione

Le statistiche comunitarie dei trasporti non tengono sufficientemente conto delle condizioni di esercizio dei diversi modi di trasporto, la qual cosa consentirebbe di mettere in evidenza la competitività di ogni modalità di trasporto.

Emendamento 26

Allegato II, titolo V, Iniziative principali 800-2012, puntini 2 bis (nuovo) e 2 ter (nuovo)

• Raccogliere e diffondere studi comparative sulle condizioni di concorrenza inter e intramodale, in particolare sui livelli di fiscalità diretta e indiretta, sui livelli della tassa di utilizzo e dei pedaggi, sui costi salariali e sulla scala tariffaria.

• Sulla base dello studio che la Commissione si è impegnata a pubblicare nel 2008, rendere noti regolarmente gli indicatori dei costi globali dei diversi modi di trasporto, integrando e distinguendo in particolare i relativi costi esterni.

Motivazione

Le statistiche dei trasporti comunitari dovrebbero essere integrate da altri indicatori, che consentirebbero di comparare la competitività di ogni modalità di trasporto.

Emendamento 27

Allegato II, titolo VIII, Situazione attuale, sottoparagrafo 1

Le statistiche comunitarie sul mercato del lavoro sono disciplinate da un solido quadro giuridico volto a garantire la trasmissione regolare di dati al fine di stimare il tasso di occupazione e di disoccupazione, i salari e il costo della manodopera. Tuttavia, nuovi settori politici imporranno l'estensione della legislazione statistica ad altri settori: i) statistiche sulla disponibilità di posti di

Le statistiche comunitarie sul mercato del lavoro sono disciplinate da un solido quadro giuridico volto a garantire la trasmissione regolare di dati al fine di stimare il tasso di occupazione e di disoccupazione, i salari e il costo della manodopera. Tuttavia, nuovi settori politici imporranno l'estensione della legislazione statistica ad altri settori: i) statistiche sulla disponibilità di posti di

lavoro, complete di una valutazione della domanda del mercato del lavoro e complementari alle statistiche sull'occupazione e sulla disoccupazione, ii) situazione dei migranti sul mercato del lavoro, al fine di promuovere una migliore integrazione di questa parte della popolazione e **iii)** transizione dalla scuola alla vita attiva, a sostegno delle strategie mirate a garantire un'agevole ingresso dei giovani sul mercato del lavoro. Altre tematiche, come la qualità del lavoro e dell'occupazione nel contesto di una manodopera in via di invecchiamento, l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nonché le necessità della società dell'informazione in termini di mercato del lavoro continueranno ad essere oggetto di grande attenzione degli addetti all'elaborazione di statistiche.

lavoro, complete di una valutazione della domanda del mercato del lavoro e complementari alle statistiche sull'occupazione e sulla disoccupazione, ii) situazione dei migranti sul mercato del lavoro, al fine di promuovere una migliore integrazione di questa parte della popolazione, **iii) situazione dei lavoratori più anziani sul mercato del lavoro e iv)** transizione dalla scuola alla vita attiva, a sostegno delle strategie mirate a garantire un'agevole ingresso dei giovani sul mercato del lavoro. Altre tematiche, come la qualità del lavoro e dell'occupazione nel contesto di una manodopera in via di invecchiamento, l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nonché le necessità della società dell'informazione in termini di mercato del lavoro continueranno ad essere oggetto di grande attenzione degli addetti all'elaborazione di statistiche. ***Le statistiche sull'occupazione e la disoccupazione rispondono essenzialmente a necessità di ordine macroeconomico. In tal modo esse rendono conto in maniera imperfetta delle disparità territoriali esistenti in particolare in talune aree urbane.***

Emendamento 28

Allegato II, titolo VIII, Iniziative principali 2008-2012, puntino 3 bis (nuovo)

• Introduzione nelle statistiche sull'occupazione e sulla disoccupazione di indicatori territoriali più precisi, in particolare per gli agglomerati urbani al fine di tener meglio conto delle disparità nella ripartizione territoriale dei fenomeni dell'occupazione e della disoccupazione. Gli audit sulla situazione urbana effettuati dall'ESS dovrebbero incentrarsi in modo migliore su tale aspetto. La Commissione esaminerà, nella sua revisione intermedia nel 2010, i costi di un'eventuale introduzione di ricerche sulla situazione urbana per le agglomerazioni con più di 500.000 abitanti.

Emendamento 29

Allegato II, titolo XI, Situazione attuale, paragrafo 5 bis (nuovo)

Nella sua revisione intermedia nel 2010, la Commissione esaminerà se l'Indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite possa essere esteso all'Unione europea in modo da tenere conto anche dei fattori dell'alloggio e dell'occupazione/disoccupazione.

Emendamento 30

Allegato II, titolo XI, “Iniziative principali per il 2008-2012”, puntino 6

• Strutturazione successiva delle statistiche ***in materia di gioventù*** partendo dalle fonti esistenti e, se del caso, migliorandone l'integrazione con le indagini esistenti;

• Strutturazione successiva delle statistiche ***relative a tutti i livelli di istruzione nonché all'integrazione economica e sociale dei giovani*** partendo dalle fonti esistenti e, se del caso, migliorandone l'integrazione con le indagini esistenti;

Emendamento 31

Allegato II, titolo XI, “Iniziative principali per il 2008-2012”, puntino 6 bis (nuovo)

• ***Statistiche sui bambini per quanto riguarda la loro situazione sociale e la povertà, compilate tenendo conto del limite di età concordato internazionalmente per definire l'infanzia, che è di 18 anni ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia.***

Emendamento 32

Allegato II, Titolo XI, “Iniziative principali per il 2008-2012”, puntino 7 bis (nuovo)

• ***Elaborazione di un memorandum d'intesa in collaborazione con l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, al fine di definire modalità pratiche di cooperazione;***

Emendamento 33

Allegato II, titolo XIII, “Iniziative principali per il 2008-2012”, puntino 3

• Miglioramento della disponibilità, comparabilità, attualità e pertinenza politica

• Miglioramento della disponibilità, comparabilità, attualità e pertinenza politica

delle statistiche in materia di sanità pubblica – comprese le statistiche sulle disabilità e le cure sanitarie – con attenzione particolare agli sviluppi della metodologia e tenendo conto dei contesti diversi di ogni paese.

delle statistiche in materia di sanità pubblica – comprese le statistiche sulle disabilità e le cure sanitarie, ***disaggregate per genere*** – con attenzione particolare agli sviluppi della metodologia e tenendo conto dei contesti diversi di ogni paese.

Emendamento 34

Allegato II, Titolo XX, “Iniziative principali per il 2008-2012”, puntino 3

- Particolare accento sulla misurazione e sul monitoraggio della povertà dei progressi in materia di coesione sociale, sulla sostenibilità ambientale e sugli indicatori degli Obiettivi di sviluppo del millennio.

- Particolare accento, ***tenendo conto della dimensione di genere***, sulla misurazione e sul monitoraggio della povertà dei progressi in materia di coesione sociale, sulla sostenibilità ambientale e sugli indicatori degli Obiettivi di sviluppo del millennio.

MOTIVAZIONE

1. CONTESTO

Il proposto programma quinquennale 2008 - 2012 rappresenta il settimo programma a medio termine preparato da Eurostat. L'obiettivo di ciascun programma è quello di presentare le strategie, le priorità e i piani di lavoro previsti per il periodo considerato. L'attuale piano, relativo al periodo 2003 - 2007, è stato avviato mediante decisione n. 2367/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002. Il programma quinquennale è affiancato da programmi annuali che prevedono obiettivi di lavoro più dettagliati per ogni anno.

Il regolamento (CE) n. 322/97¹ del Consiglio sulle statistiche comunitarie prevede la redazione di un programma statistico comunitario "che definisce gli orientamenti, i principali settori e gli obiettivi delle azioni previste per un periodo massimo di cinque anni".

La proposta di decisione è ora soggetta a codecisione ai sensi dell'articolo 285 del trattato CE.

2. LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

La Motivazione della proposta della Commissione contiene osservazioni generali sul programma. Il documento è strutturato come il precedente programma trasmesso al Parlamento e si compone dei seguenti elementi:

(a) Motivazione

spiegazione del contesto dell'attuale proposta;

(b) Atto giuridico

elementi essenziali del quadro giuridico;

(c) Allegato I: approcci

priorità della Commissione per la gestione dei programmi operativi annuali;

(d) Allegato II: obiettivi e iniziative

Dopo la sezione sulle Attività statistiche trasversali a sostegno delle politiche generali comunitarie, vi è una descrizione del lavoro statistico proposto dalla relazione in merito a ciascuno dei 20 "titoli" del trattato. Per ciascun "titolo", l'allegato fornisce una descrizione del lavoro da svolgere nell'ambito delle denominazioni Quadro normativo, Situazione attuale e Iniziative principali per il 2008 - 2012.

¹ GU L 52 del 22.2.1997, pag. 1.

(e) Scheda finanziaria legislativa

Contiene una tabella riassuntiva dei principali aspetti del programma e l'allocazione delle risorse proposta per anno e tipo di risorsa. La tabella è corredata di un testo che, tra i vari aspetti, analizza le questioni del monitoraggio e della valutazione, nonché le misure antifrode.

3. Osservazioni del relatore

Il relatore approva nel complesso le proposte avanzate dalla Commissione. Propone tuttavia i seguenti emendamenti.

In virtù dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento del Consiglio (CE) n. 322/1997, il programma statistico comunitario non deve superare i cinque anni. Attualmente, il ciclo di presentazione del programma statistico comunitario non segue il ciclo legislativo né del Parlamento europeo, né della Commissione. Il relatore propone pertanto che, nel contesto del previsto riesame del 2010 previsto dal regolamento (CE) n. 322/1997 del Consiglio, la Commissione avanzi delle proposte per armonizzare i due cicli a partire dal 2014. Tale proposta è conforme al desiderio del Parlamento europeo di allineare il ciclo legislativo a quello di bilancio.

È necessario garantire la pertinenza e la coerenza del complesso insieme di dati prodotto dal programma statistico comunitario e assicurare che la burocrazia connessa con la raccolta dei dati non diventi un onere amministrativo, soprattutto per le PMI, poiché ciò sarebbe contrario alla strategia di Lisbona e all'obiettivo generale di ridurre la burocrazia del 25% concordato dagli Stati membri. È essenziale, pertanto, che le proposte contenute nella comunicazione della Commissione relativa alla riduzione dell'onere di risposta, alla semplificazione e alla definizione di obiettivi prioritari nel campo delle statistiche comunitarie sia attuata tempestivamente. Si propone quindi che il previsto riesame del 2010 valuti gli effetti sulla competitività delle PMI dei proposti tagli all'onere amministrativo in relazione alle statistiche (COM 2006) 693) soprattutto in merito alla fornitura di dati INTRASTAT.

Il relatore desidera altresì formulare le seguenti osservazioni.

Considerata l'intenzione formulata al vertice UE del dicembre 2005 di trovare una soluzione all'impasse costituzionale entro il giugno 2009, sarà necessario, in occasione del proposto riesame triennale del 2010, rivedere la suddivisione settoriale contenuta nell'elenco dei compiti ("titoli") dell'allegato II, poiché tali titoli fanno attualmente riferimento a quelli del trattato di Nizza.

NACE 2 sostituirà NACE 1 entro il 2008, ma non sarà adottato integralmente dalle autorità statistiche nazionali prima del 2011. L'esistenza di sistemi paralleli farà gravare un onere di bilancio sulle suddette autorità finché non si approderà a un sistema coerente di classificazione statistica dei dati contabili. L'esistenza di sistemi paralleli risulterebbe molto costosa, soprattutto per gli Stati membri di nuova adesione.

Nel quadro del riesame del 2010, la Commissione dovrà affrontare la questione dei necessari dati, strumenti e metodologie sui quali si baserà l'analisi imparziale e obiettiva dell'impatto socioeconomico di importanti settori che necessitano di un monitoraggio e un riesame

costanti, quali le prospettive finanziarie, l'opportuna attuazione della direttiva Servizi e la riforma della politica agricola comune.

Il riesame del 2010 dovrebbe fornire un'analisi dettagliata della ripartizione dell'onere del programma tra il bilancio UE e gli Stati membri, soprattutto nel caso dei paesi di recente adesione.

Nuovi ambiti politici, come l'innovazione, l'energia, la migrazione e la fornitura di dati fiscali, dovrebbero essere integrati nella prevista revisione statistica del 2010 per consentire la produzione di dati imparziali e obiettivi, che fungano da base per l'analisi degli sviluppi nei suddetti ambiti.

11.4.2007

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al programma statistico comunitario 2008 - 2012
(COM(2006)0687 – C6-0427/2006 – 2006/0229(COD))

Relatore per parere: Janusz Lewandowski

BREVE MOTIVAZIONE

Caratteristiche principali del programma proposto

Lo scopo principale delle statistiche comunitarie ufficiali è corroborare con regolarità l'elaborazione, il controllo e la valutazione delle politiche comunitarie con informazioni concrete affidabili, oggettive, comparabili e coerenti.

Di fronte a questa situazione, l'obiettivo della proposta è introdurre un programma strategico globale per le statistiche comunitarie ufficiali. Esso dovrebbe comprendere la produzione e la fornitura di prodotti e servizi agli utenti, il miglioramento della qualità delle statistiche e l'ulteriore sviluppo del sistema statistico europeo (SSE, ovvero la partnership comprendente Eurostat, le autorità statistiche nazionali e altre autorità nazionali responsabili, in ciascuno Stato membro, dell'elaborazione e della diffusione di statistiche europee).

Il programma è strutturato intorno alle seguenti priorità politiche trasversali:

- prosperità, competitività e crescita,
- solidarietà, coesione economica e sociale e sviluppo sostenibile,
- sicurezza, e
- ulteriore allargamento dell'Unione europea.

L'esigenza di un programma statistico comunitario pluriennale (PSC) emana dall'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento 322/97 del Consiglio, secondo il quale il PSC definisce gli orientamenti, i principali settori e gli obiettivi delle azioni previste per un periodo massimo di cinque anni e stabilisce il quadro della produzione di tutte le statistiche comunitarie. Il PSC viene attuato tramite programmi di lavoro annuali, che prefissano obiettivi di lavoro più

dettagliati per ciascun anno e tramite legislazione specifica per le azioni più importanti. Il PSC è oggetto di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento e di una valutazione formale dopo la scadenza del programma.

Incidenza finanziaria

Il fabbisogno in termini di risorse operative di Eurostat per l'attuazione del programma è attualmente stimato in un totale di 274,2 milioni di euro per la durata del programma. Questo importo corrisponde alle risorse di bilancio necessarie perché Eurostat possa svolgere tutte le attività descritte nel programma, ma esclude quanto segue:

- spese per il personale e amministrative;
- risorse operative destinate ad altre linee di bilancio statistiche che potrebbero essere aperte in via supplementare al fine di coprire le nuove esigenze normative durante il periodo 2008-2012 (azioni del tipo Edicom);
- risorse operative messe a disposizione da altre direzioni generali sulle loro linee di bilancio;
- risorse a livello nazionale e regionale.

Eurostat redistribuirà le proprie risorse operative ed umane per conformarsi alle priorità globali del programma statistico. Tuttavia, considerato lo sviluppo dell'attività statistica - e nonostante l'obiettivo della redistribuzione delle risorse in base alla revisione delle priorità – è possibile che il livello di risorse previsto non permetta di rispondere a tutte le necessità. In tal caso, qualora si renda necessario rinviare attività previste nel presente programma, i programmi di lavoro annuali lo indicheranno, tenendo conto dei seguenti elementi:

- le risorse destinate alla Commissione dall'autorità di bilancio,
- le risorse disponibili tramite il SSE per svolgere l'attività.

Emendamenti proposti dal relatore per parere

Occorre sottolineare che l'autorità di bilancio intende fissare un importo di riferimento finanziario che deve essere considerato sufficiente per rispondere a tutte le necessità che potrebbero presentarsi nel periodo del programma (2008-2012). Il relatore per parere ritiene quindi che l'intenzione della Commissione di rinviare i lavori previsti dal programma sarà fonte di confusione e renderà il bilancio meno chiaro in termini di stanziamenti di bilancio assegnati a un determinato settore della politica comunitaria.

In secondo luogo, il relatore per parere ritiene che sarebbe stato opportuno fissare un programma che, come quasi tutti i programmi comunitari pluriennali, copra l'intero periodo del quadro finanziario pluriennale in vigore (2007-2013). In tale quadro, le "statistiche" fanno parte delle "altre azioni" comprendenti il margine lasciato alla rubrica 1a. Per motivi di chiarezza, il prossimo quadro finanziario pluriennale dovrebbe indicare chiaramente le spese sostenute per il programma statistico pluriennale. Questo faciliterebbe la valutazione, da parte dell'autorità di bilancio, del margine lasciato a una determinata rubrica.

Il relatore per parere propone due emendamenti:

1. un emendamento standard che si riferisce al paragrafo 37 dell'AII e intende rispettare il limite globale di cui alla sottorubrica 1;
2. un secondo emendamento che garantisce che i due rami dell'autorità di bilancio ricevano una relazione di valutazione intermedia. In caso contrario, sarebbe impossibile per l'autorità di bilancio disporre di una prima valutazione del programma attuale per i negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale e sui programmi pluriennali seguenti.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Progetto di risoluzione legislativa

Emendamento 1 Paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. ritiene che l'importo di riferimento indicato nella proposta legislativa debba essere compatibile con il limite della rubrica 1a del nuovo quadro finanziario pluriennale e sottolinea che l'importo annuale sarà deciso nel corso della procedura di bilancio annuale, in conformità alle disposizioni del paragrafo 37 dell'AII del 17 maggio 2006.

Motivazione

Emendamento standard

Proposta di decisione

Testo della Commissione¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 2 Articolo 6, paragrafo 1

1. Nel corso del terzo anno di attuazione del programma la Commissione redige una relazione intermedia che ne illustra lo stadio di sviluppo e la presenta al comitato del programma statistico.

1. Nel corso del terzo anno di attuazione del programma la Commissione redige una relazione intermedia che ne illustra lo stadio di sviluppo e la presenta al comitato del programma statistico, ***al Parlamento europeo e al Consiglio.***

Motivazione

Il Parlamento europeo e il Consiglio devono essere informati riguardo alla relazione intermedia. La relazione finale che copre tutto il periodo del programma (da completare entro il 2013) sarà presentata troppo tardi per tenere conto dei suoi risultati nel prossimo programma statistico pluriennale e nel quadro finanziario pluriennale seguente.

¹ GU C xx del ..., pag. xx.

PROCEDURA

Titolo	Programma statistico comunitario 2008-2012
Riferimenti	COM(2006)0687 - C6-0427/2006 - 2006/0229(COD)
Commissione competente per il merito	ECON
Parere espresso da Annuncio in Aula	BUDG 12.12.2006
Relatore per parere Nomina	Janusz Lewandowski 13.12.2006
Esame in commissione	11.4.2007
Approvazione	10.4.2007
Esito della votazione finale	+: 18 -: 1 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Reimer Böge, Herbert Bösch, Simon Busuttil, Joan Calabuig Rull, Hynek Fajmon, Szabolcs Fazakas, Louis Grech, Nathalie Griesbeck, Catherine Guy-Quint, Jutta Haug, Anne E. Jensen, Wiesław Stefan Kuc, Janusz Lewandowski, Nils Lundgren, Vladimír Maňka, Francesco Musotto, Gérard Onesta, Kyösti Virrankoski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Margarita Starkevičiūtė

4.5.2007

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO REGIONALE

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al programma statistico comunitario 2008-2012
(COM(2006)0687 – C6-0427/2006 – 2006/0229(COD))

Relatore per parere: Mieczysław Edmund Janowski

BREVE MOTIVAZIONE

Nel quadro finanziario adottato nel 2006 e relativo al periodo 2007-2013, gli Stati membri hanno deciso di destinare più di un terzo del bilancio a misure di politica regionale, con l'obiettivo primario di attuare i principi di coesione e solidarietà tra le regioni dell'UE più sviluppate e quelle meno sviluppate.

Dato l'ambito e la complessità della politica regionale e l'ingente quantità di risorse finanziarie assegnate, è di fondamentale importanza stabilire quali siano gli strumenti effettivi di monitoraggio del progresso nell'attuazione della politica strutturale a livello regionale e di valutazione dell'efficacia dell'azione intrapresa.

La disponibilità di dati statistici affidabili e più completi possibili costituisce un prerequisito essenziale per la valutazione e il monitoraggio effettivi.

Occorre inoltre evidenziare che, dal punto di vista della politica di coesione e dell'attuazione dei fondi strutturali, la disponibilità di statistiche che consentano l'elaborazione di sintesi a livello di Comunità, di Stati membri e a livello regionale è di fondamentale importanza.

Tali statistiche, inoltre, non devono essere soltanto precise e complete, ma devono anche coprire tutto il territorio dell'Unione Europea e un periodo di tempo sufficientemente lungo. Occorre infatti prestare la dovuta attenzione alla necessità di una loro disponibilità continua nel tempo al fine di consentire il confronto della situazione nelle singole regioni e la valutazione dell'andamento del processo in corso nelle regioni.

Non è ad esempio accettabile che il perseguimento di priorità a breve termine o l'esistenza di problemi organizzativi temporanei conducano ad una situazione in cui l'acquisizione di tali statistiche venga sospesa per un periodo di tempo. Nel medio termine, infatti, ciò fornirebbe soltanto un quadro incompleto o frammentario della situazione.

Solo l'accesso a dati statistici affidabili e completi può consentire una valutazione dell'entità effettiva dello sviluppo regionale e del ruolo esercitato dalla politica di coesione in tale

sviluppo.

Ciò consentirà una valutazione più accurata dell'efficacia delle singole misure e, di conseguenza, la possibilità di orientare misure future in modo da massimizzare il loro impatto e la loro efficacia.

Occorre sottolineare il fatto che le informazioni generate dai metodi di analisi statistica correntemente utilizzati nell'ambito della politica regionale e basati sulle unità statistiche NUTS attivate, non sono sempre completamente affidabili. Ciò dipende in particolare dalla media dei dati in regioni in cui il livello di sviluppo economico della capitale è nettamente superiore a quello di altre aree della regione. Ciò è obiettivamente confermato sulla base di unità statistiche territoriali più piccole e supportato da quanto può essere visto con i propri occhi. Di fronte a questa situazione è necessario compiere sforzi per assicurare che le statistiche forniscano un quadro fedele della reale situazione economica.

EMENDAMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione ¹	Emendamenti del Parlamento
	Emendamento 1 Considerando 2
(2) Ai sensi del regolamento (CE) n. 322/97, per formulare, attuare, controllare e valutare le proprie politiche la Comunità dovrebbe poter accedere tempestivamente ad informazioni statistiche aggiornate, affidabili, pertinenti, comparabili fra Stati membri e prodotte quanto più efficientemente possibile.	(2) Ai sensi del regolamento (CE) n. 322/97, per formulare, attuare, controllare e valutare le proprie politiche la Comunità dovrebbe poter accedere tempestivamente ad informazioni statistiche aggiornate, affidabili, pertinenti <i>che siano</i> comparabili fra Stati membri, <i>singole regioni dell'Unione europea e singole tipologie di classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS)</i> e prodotte quanto più efficientemente possibile

Motivazione

L'aggiunta è necessaria per garantire che le informazioni statistiche rese disponibili consentano di elaborare sintesi comparative ai livelli nazionale e regionale, il che è un

¹ Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

presupposto per un'adeguata valutazione dell'efficace attuazione della politica di coesione.

Emendamento presentato da Jamila Madeira

Emendamento 2
Considerando 4

(4) Il metodo specifico di elaborazione delle statistiche comunitarie richiede una cooperazione particolarmente stretta nell'ambito di un sistema statistico comunitario in corso di sviluppo, tramite il comitato del programma statistico, istituito dalla decisione 89/382/CEE, Euratom, per quanto riguarda l'adeguamento del sistema, in particolare attraverso l'adozione degli strumenti giuridici necessari per ottenere dette statistiche comunitarie; va tenuto conto dell'onere che ciò comporta per gli interpellati, siano essi imprese, amministrazioni pubbliche centrali o locali, famiglie o individui.

(4) Il metodo specifico di elaborazione delle statistiche comunitarie richiede una cooperazione particolarmente stretta nell'ambito di un sistema statistico comunitario in corso di sviluppo, tramite il comitato del programma statistico, istituito dalla decisione 89/382/CEE, Euratom, per quanto riguarda l'adeguamento del sistema, in particolare attraverso l'adozione degli strumenti giuridici necessari per ottenere dette statistiche comunitarie; va tenuto conto dell'onere che ciò comporta per gli interpellati, siano essi imprese, amministrazioni pubbliche centrali, **regionali** o locali, famiglie o individui.

Motivazione

La mancata inclusione delle amministrazioni regionali tra gli interpellati è probabilmente solo una svista, ma potrebbe dare adito a fraintendimenti, per cui tali amministrazioni vanno aggiunte.

Non va trascurato il riferimento al livello regionale, soprattutto quando vengono indicati espressamente i livelli nazionale o locale.

Emendamento presentato da Jamila Madeira

Emendamento 3
Considerando 5

(5) La produzione di statistiche comunitarie nel quadro legislativo del programma quinquennale è raggiunta attraverso una collaborazione stretta, coordinata e coerente tra Eurostat e le autorità nazionali. A tal

(5) La produzione di statistiche comunitarie nel quadro legislativo del programma quinquennale è raggiunta attraverso una collaborazione stretta, coordinata e coerente tra Eurostat e le autorità nazionali. A tal

scopo Eurostat deve garantire il coordinamento in varie forme tra le autorità nazionali per mezzo di una rete che rappresenti il Sistema statistico europeo (SSE) per assicurare la fornitura tempestiva di statistiche rispondenti alle necessità delle politiche dell'Unione europea.

scopo Eurostat deve garantire il coordinamento in varie forme tra le autorità nazionali per mezzo di una rete che rappresenti il Sistema statistico europeo (SSE) per assicurare la fornitura tempestiva, di statistiche, **basate su uno standard che consenta la necessaria comparabilità tra Stati membri**, rispondenti alle necessità delle politiche dell'Unione europea.

Motivazione

Spesso i criteri sono a tal punto divergenti che diventa difficile elaborare statistiche affidabili e corrispondenti a risultati effettivi.

Emendamento presentato da Jamila Madeira

Emendamento 4
Considerando 6

(6) All'atto di elaborare e diffondere statistiche comunitarie ai sensi della presente decisione, le autorità statistiche nazionali e l'autorità statistica comunitaria devono rispettare i principi di cui al codice delle statistiche europee, allegato alla raccomandazione della Commissione del 25 maggio 2005 relativa all'indipendenza, all'integrità e alla responsabilità delle autorità statistiche nazionali e dell'autorità statistica comunitaria.

(6) All'atto di elaborare e diffondere statistiche comunitarie ai sensi della presente decisione, le autorità statistiche nazionali e l'autorità statistica comunitaria devono rispettare i principi di cui al codice delle statistiche europee, allegato alla raccomandazione della Commissione del 25 maggio 2005 relativa all'indipendenza, all'integrità e alla responsabilità delle autorità statistiche nazionali e dell'autorità statistica comunitaria. ***In detto processo andrebbero compiuti sforzi per promuovere la convergenza in termini di informazioni statistiche raccolte e possibilità di un trattamento scientifico delle stesse.***

Motivazione

La raccolta di informazioni di base deve premiare una certa uniformità dei criteri cosicché i risultati, una volta rielaborati, possano risultare comparabili.

Emendamento 5
Considerando 6 bis (nuovo)

(6 bis) In linea con gli obiettivi della Comunità in materia di parità tra donne e uomini ai sensi degli articoli 2 e 3 del trattato CE nonché dell'articolo 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e sul Fondo di coesione, gli Stati membri sono tenuti a disaggregare per sesso le statistiche almeno quando fungono da premessa diretta o indiretta per il finanziamento dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione.

Motivazione

Nei dati statistici va fatto un riferimento distinto agli uomini e alle donne dato che, in conformità dell'obiettivo comunitario della parità tra donne e uomini, deve risultare possibile esaminare quali sono gli effetti delle politiche europee in materia. Tale elemento è legato direttamente alla priorità principale "Solidarietà, coesione economica e sociale e sviluppo sostenibile" poiché si tratta di settori politici europei che devono attenersi al criterio dell'integrazione della prospettiva di genere (cfr. articolo 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006).

Emendamento 6
Considerando 8

(8) Poiché gli obiettivi della presente decisione - segnatamente il programma statistico comunitario 2008 – 2012 - non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri e possono dunque essere realizzati meglio a livello comunitario, la Comunità può intervenire, in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del Trattato. Conformemente al principio di proporzionalità enunciato *nello stesso articolo*, la presente decisione non va al di là di quanto è necessario per raggiungere questi

(8) Poiché gli obiettivi della presente decisione - segnatamente il programma statistico comunitario 2008 – 2012 - non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri e possono dunque essere realizzati meglio a livello comunitario, la Comunità può intervenire, in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del Trattato, ***in particolare può chiedere su base regolare di fornire statistiche a livello regionale in modo da mettere in evidenza le disparità tra i livelli di sviluppo***

obiettivi.

delle regioni conformemente all'articolo 158 del trattato CE. Conformemente al principio di proporzionalità enunciato all'articolo 5 del trattato, la presente decisione non va al di là di quanto è necessario per raggiungere questi obiettivi.

Or. de

Motivazione

La priorità principale "Solidarietà, coesione economica e sociale e sviluppo sostenibile" riguarda direttamente i dati da raccogliere nel contesto della politica regionale europea. Alla luce della dimensione territoriale dell'attuazione di tale ambito politico, per la raccolta dei dati legati alla diversa evoluzione regionale e per monitorare gli interventi di politica regionale risulta necessario avere a disposizione dati statistici a livello regionale(cfr. allegato II, titolo XVII "Coesione economica e sociale").

Emendamento 7

Considerando 10 bis (nuovo)

(10 bis) Per assicurare una maggiore coerenza ed efficacia delle azioni della Comunità destinate ai centri urbani e consentire confronti credibili, risulta necessario, a fini statistici comunitari, stabilire una definizione dei concetti di centri urbani e aree metropolitane europei.

Emendamento 8

Articolo 2, paragrafo 1

1. Tenuto conto delle risorse a disposizione delle autorità nazionali e della Commissione, il programma si ispira alle principali priorità politiche della Comunità, ovvero:

– prosperità, competitività e crescita,

1. Tenuto conto delle risorse a disposizione delle autorità nazionali e della Commissione, il programma si ispira alle principali priorità politiche della Comunità, ovvero:

– prosperità, competitività, ***innovazione*** e crescita,

– solidarietà, coesione economica e sociale e sviluppo sostenibile,

– sicurezza, e

– ulteriore allargamento dell'Unione europea.

– solidarietà, coesione economica, sociale e **territoriale**, sviluppo sostenibile e **sfide demografiche**,

– **istruzione e gioventù**,

– sicurezza, **trasparenza**,

– **cooperazione allo sviluppo** e

– ulteriore allargamento dell'Unione europea.

Motivazione

Attualmente la coesione territoriale è indissociabile dalla coesione economica e sociale e figura anche nel progetto di trattato costituzionale.

Occorre aggiungere altre priorità per riflettere le principali preoccupazioni dell'Unione. L'Unione europea ha accumulato esperienze e conoscenze in diversi settori tecnici. Nella sua veste di principale interlocutore nel settore dell'aiuto allo sviluppo può fornire, attraverso la consulenza tecnica e finanziaria, un aiuto notevole allo sviluppo e alla modernizzazione dei sistemi statistici dei paesi in via di sviluppo.

Rendere pubblici i dati su cui si basano le decisioni della Comunità è fondamentale per garantire chiarezza e una migliore comprensione dell'attendibilità dei dati.

Emendamento 9

Articolo 3, paragrafo 1, alinea

1. Il programma verrà attuato conformemente ai principi del codice europeo delle statistiche, con l'obiettivo di elaborare e diffondere statistiche comunitarie di alta qualità ed armonizzate nonché di assicurare *un* perfetto funzionamento del sistema statistico europeo nel suo insieme. Le autorità nazionali e l'autorità statistica comunitaria:

1. Il programma verrà attuato conformemente ai principi del codice europeo delle statistiche, con l'obiettivo di elaborare e diffondere statistiche comunitarie di alta qualità ed armonizzate nonché di assicurare *il* perfetto funzionamento del sistema statistico europeo nel suo insieme, **tenendo nel debito conto l'esigenza di garantire la fornitura tempestiva delle necessarie informazioni statistiche**. Le autorità nazionali e l'autorità statistica comunitaria:

Motivazione

La debita attenzione andrebbe accordata alla necessità che gli Stati membri mettano tempestivamente a disposizione informazioni statistiche, il che è un presupposto per l'adeguato funzionamento del sistema statistico europeo.

Emendamento 10

Articolo 3, paragrafo 1, lettera (a)

(a) creano un ambiente istituzionale ed organizzativo volto a promuovere l'efficacia e la credibilità delle autorità statistiche nazionali ed europee elaborando e diffondendo statistiche ufficiali.

(a) creano un ambiente istituzionale ed organizzativo volto a promuovere l'efficacia e la credibilità delle autorità statistiche nazionali ed europee elaborando e diffondendo statistiche ufficiali **e statistiche regionali basate sulla nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS)**.

Motivazione

Il riferimento esplicito alla "nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS)" appare necessario per evidenziare l'obiettivo comunitario di fornire uno schema specifico uniforme delle unità territoriali ai fini dell'elaborazione di statistiche regionali per l'Unione europea.

Emendamento 11

Articolo 3, paragrafo 1, lettera (c)

(c) Si assicurano che le statistiche comunitarie rispettino i requisiti europei in materia di qualità e soddisfino le esigenze degli utenti istituzionali dell'UE, dei governi, dei centri di ricerca, delle organizzazioni della società civile, delle imprese e del pubblico in generale.

(c) Si assicurano che le statistiche comunitarie rispettino i requisiti europei in materia di qualità e soddisfino le esigenze degli utenti istituzionali dell'UE, dei governi, **delle autorità regionali e locali**, dei centri di ricerca, delle organizzazioni della società civile, delle imprese e del pubblico in generale;

Motivazione

Vanno evidenziati i diversi livelli di utenti all'interno di uno Stato membro.

Le autorità regionali e locali necessitano di informazioni statistiche affidabili per definire le

loro politiche e difendere i loro interessi regionali.

Emendamento 12

Articolo 3, paragrafo 1, lettera c bis (nuova)

(c bis) garantiscono che le sintesi messe a punto siano di un livello che renda le statistiche comunitarie pienamente comparabili con le statistiche mondiali;

Motivazione

La comparabilità delle statistiche deve essere assicurata non solo a livello comunitario ma anche nel contesto dell'economia mondiale in modo da garantire una valutazione più accurata della situazione effettiva nell'Unione europea, nei suoi Stati membri e nelle sue regioni rispetto alla concorrenza a livello mondiale.

Emendamento 13

Articolo 3, paragrafo 1, lettera (c ter) (nuova)

(c ter) garantiscono che le sintesi siano messe a punto secondo uno standard che renda le statistiche comunitarie pienamente compatibili con i principi fondamentali delle statistiche ufficiali adottati il 14 aprile 1994 dalla Commissione statistica dell'ONU;

Motivazione

La comparabilità dei dati statistici va assicurata non solo a livello comunitario, ma anche nel contesto degli standard in uso a livello mondiale.

Emendamento 14

Articolo 3, paragrafo 1, lettera (c quater) (nuova)

(c quater) forniscono, ove richiesto e giustificato, il sostegno tecnico necessario in materia di organizzazione statistica e consentono di condividere la buona prassi con altri organismi o paesi terzi.

Motivazione

Come è stato osservato in precedenza, l'Unione europea possiede un patrimonio di conoscenze e di risorse umane e finanziarie molto utili ai fini della cooperazione. La comparazione dei dati statistici a livello mondiale è ancora molto incompleta a causa delle carenze dei dati statistici, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

Emendamento 15 Articolo 4, paragrafo 1

1. Il programma assicura un costante supporto statistico alle decisioni e alle valutazioni negli attuali settori della politica comunitaria e fornisce il sostegno statistico per qualsiasi necessità supplementare che dovesse scaturire da nuove iniziative politiche comunitarie.

1. Il programma assicura un costante supporto statistico alle decisioni e alle valutazioni negli attuali settori della politica comunitaria e fornisce il sostegno statistico per qualsiasi necessità supplementare che dovesse scaturire da nuove iniziative politiche comunitarie, ***ponendo l'accento sull'affidabilità, la qualità e la comparabilità delle informazioni statistiche.***

Motivazione

L'aggiunta è necessaria per garantire che le informazioni statistiche disponibili consentano di elaborare adeguate sintesi comparative al fine di valutare l'efficacia dell'attuazione della politica di coesione.

Emendamento 16 Articolo 4, paragrafo 2

2. La Commissione, nella preparazione dei programmi di lavoro statistici annuali, tiene conto del rapporto costi-benefici delle statistiche elaborate ed assicura un riesame in corso d'opera delle priorità statistiche, mirando al miglior uso possibile delle risorse disponibili per gli Stati membri e per la Commissione nonché alla riduzione al minimo dell'onere gravante sui rispondenti.

2. La Commissione, nella preparazione dei programmi di lavoro statistici annuali, tiene conto del rapporto costi-benefici delle statistiche elaborate ed assicura un riesame in corso d'opera delle priorità statistiche, mirando al miglior uso possibile delle risorse disponibili per gli Stati membri e per la Commissione nonché alla riduzione al minimo dell'onere gravante sui rispondenti ***e adoperandosi debitamente per garantire la continuità cronologica dei dati raccolti.***

Motivazione

L'aggiunta è necessaria per garantire la continuità cronologica delle informazioni statistiche disponibili e assicurare che coprano un periodo di tempo sufficientemente lungo per consentire di valutare le tendenze dei processi in atto nelle regioni. Tali informazioni sono di importanza fondamentale per la valutazione dell'efficacia della politica comunitaria di coesione.

Emendamento 17 Articolo 4, paragrafo 3

3. Il programma assicura lo sviluppo di strumenti volti ad aumentare la flessibilità del sistema statistico europeo e a migliorare la sua capacità di rispondere tempestivamente alle mutevoli esigenze degli utenti.

3. Il programma assicura lo sviluppo di strumenti volti ad aumentare la flessibilità del sistema statistico europeo e a migliorare la sua capacità di rispondere tempestivamente alle mutevoli esigenze degli utenti. ***Il programma garantisce anche la convergenza in termini di materiale statistico raccolto e possibilità di un suo trattamento scientifico.***

Motivazione

Le informazioni di base andrebbero raccolte in base a criteri standard cosicché i risultati, una volta rielaborati, possano essere comparabili.

Emendamento 18 Articolo 4, paragrafo 3 bis (nuovo)

3 bis. Il programma assicura la trasparenza tenendo conto, tra l'altro, dell'articolo 1, punti 1 e 2, del regolamento (CE) n. 1104/2006 della Commissione del 18 luglio 2006 che modifica il regolamento (CE) 831/2002 recante attuazione del regolamento (CE) 322/97 del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie, per quanto riguarda i dati riservati per fini scientifici¹.

Motivazione

Nell'ottica di elaborare conclusioni statistiche per fini scientifici il citato regolamento della Commissione stabilisce le condizioni riguardanti l'accesso ai dati riservati trasmessi all'autorità comunitaria. Il regolamento precisa le diverse indagini e fonti di dati cui si applica.

Emendamento 19 Allegato, titolo XVII, comma 4

Principali iniziative 2008-2012

I lavori da intraprendere nel quadro del programma statistico 2008-2012, di conseguenza, saranno determinati dalla configurazione della nuova politica regionale della Comunità nel corso del nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali. I lavori di consolidamento dei dati esistenti saranno proseguiti, in particolare nei settori dell'audit urbano, dei trasporti, dell'ambiente nonché della ricerca e dello sviluppo. L'attuazione di un quadro legislativo per i dati sulla popolazione regionale e la prossima revisione del regolamento SEC 95, che include i conti regionali, sarà di grande importanza ai fini dei lavori nel quadro degli indicatori strutturali. La coerenza metodologica delle statistiche regionali verrà migliorata grazie all'inserimento nel quadro normativo di pertinenza, all'atto della sua revisione, di una metodologia più rigorosa, **mentre** l'applicazione di standard qualitativi, già iniziata per i conti regionali, verrà estesa ad altre statistiche regionali, al fine di assicurarne la comparabilità e la tempestività.

Principali iniziative 2008-2012

I lavori da intraprendere nel quadro del programma statistico 2008-2012, di conseguenza, saranno determinati dalla configurazione della nuova politica regionale della Comunità nel corso del nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali. I lavori di consolidamento dei dati esistenti saranno proseguiti, in particolare nei settori dell'audit urbano, dei trasporti, dell'ambiente nonché della ricerca e dello sviluppo. L'attuazione di un quadro legislativo per i dati sulla popolazione regionale e la prossima revisione del regolamento SEC 95, che include i conti regionali, sarà di grande importanza ai fini dei lavori nel quadro degli indicatori strutturali. La coerenza metodologica delle statistiche regionali verrà migliorata grazie all'inserimento nel quadro normativo di pertinenza, all'atto della sua revisione, di una metodologia più rigorosa **garantendo la produzione e la pubblicazione di statistiche differenziate in base al sesso e** l'applicazione di standard qualitativi, già iniziata per i conti regionali, **che** verrà estesa ad altre statistiche regionali, al fine di assicurarne la comparabilità e la tempestività.

Motivazione

Nei dati statistici va fatto un riferimento distinto agli uomini e alle donne dato che, in conformità dell'obiettivo comunitario della parità tra donne e uomini, deve risultare possibile esaminare gli effetti delle politiche europee in materia. Tale elemento è legato direttamente alla priorità principale "Solidarietà, coesione economica e sociale e sviluppo sostenibile" poiché questi settori politici europei devono attenersi al criterio dell'integrazione della prospettiva di genere (cfr. articolo 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006).

PROCEDURA

Titolo	Programma statistico comunitario 2008-2013
Riferimenti	COM(2006)0687 - C6-0427/2006 - 2006/0229(COD)
Commissione competente per il merito	ECON
Parere espresso da Annuncio in Aula	REGI 12.12.2006
Relatore per parere Nomina	Mieczysław Edmund Janowski 1.2.2007
Esame in commissione	20.3.2007
Approvazione	2.5.2007
Esito della votazione finale	+: 44 -: 0 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Alfonso Andria, Stavros Arnaoutakis, Jean Marie Beaupuy, Rolf Berend, Wolfgang Bulfon, Antonio De Blasio, Vasile Dîncu, Gerardo Galeote, Iratxe García Pérez, Eugenijus Gentvilas, Ambroise Guellec, Gábor Harangozó, Jim Higgins, Alain Hutchinson, Mieczysław Edmund Janowski, Gisela Kallenbach, Tunne Kelam, Evgeni Kirilov, Miloš Koterec, Constanze Angela Krehl, Mario Mantovani, Miguel Angel Martínez Martínez, Yiannakis Matsis, Miroslav Mikolášik, Jan Olbrycht, Maria Petre, Markus Pieper, Elisabeth Schroedter, Stefan Sofianski, Grażyna Staniszevska, Lambert van Nistelrooij, Oldřich Vlasák, Vladimír Železný
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Bastiaan Belder, Brigitte Douay, Den Dover, Riitta Myller, Zita Pleštinská, Christa Prets, Miloslav Ransdorf, Richard Seeber, László Surján, Károly Ferenc Szabó
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Véronique De Keyser, Samuli Pohjamo, Henrik Lax

4.5.2007

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I DIRITTI DELLA DONNA E L'UGUAGLIANZA DI GENERE

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al programma
statistico comunitario 2008 - 2012
(COM(2006)0687 – C6-0427/2006 – 2006/0229(COD))

Relatrice per parere: Edit Bauer

EMENDAMENTI

La commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere invita la commissione per i
problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella sua relazione i
seguenti emendamenti:

Testo della Commissione¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 1
Considerando 2 bis (nuovo)

*(2 bis) Il Consiglio d'Europa, nel suo
rapporto del 1998 sull'integrazione della
dimensione di genere "Quadro concettuale,
metodologia e presentazione di buone
pratiche", afferma che la produzione e
l'utilizzo regolari di statistiche disaggregate
per genere nell'elaborazione e nella
verifica delle strategie costituisce un
elemento fondamentale dell'approccio*

¹ Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

integrato alle pari opportunità.

Emendamento 2
Considerando 2 ter (nuovo)

(2 ter) Nella comunicazione sull'integrazione della parità di opportunità tra le donne e gli uomini nel complesso delle politiche e azioni comunitarie (comunicazione sull'integrazione della dimensione di genere), la Commissione ribadisce il suo impegno nei confronti di un approccio integrato alla dimensione di genere che tenga sistematicamente conto delle differenze tra le condizioni, le situazioni e le esigenze delle donne e degli uomini in tutte le politiche ed azioni della Comunità.

Emendamento 3
Considerando 3 bis (nuovo)

(3 bis) Al fine di ottenere adeguate informazioni sulla posizione delle donne nell'Unione europea, compiere raffronti sistematici transnazionali, individuare i cambiamenti nel tempo e garantire il monitoraggio e la valutazione delle misure attuate, è opportuno raccogliere, compilare, analizzare, armonizzare e divulgare regolarmente statistiche disaggregate per genere.

Motivazione

Dobbiamo disporre degli strumenti necessari per essere in grado di cogliere la situazione delle donne e attuare l'integrazione di genere in tutte le politiche UE.

Emendamento 4
Considerando 6

(6) All'atto di elaborare e diffondere statistiche comunitarie ai sensi della presente

(6) All'atto di elaborare e diffondere statistiche comunitarie ai sensi della presente

decisione, le autorità statistiche nazionali e l'autorità statistica comunitaria devono rispettare i principi di cui al codice delle statistiche europee, allegato alla raccomandazione della Commissione del 25 maggio 2005 relativa all'indipendenza, all'integrità e alla responsabilità delle autorità statistiche nazionali e dell'autorità statistica comunitaria.

decisione, le autorità statistiche nazionali e l'autorità statistica comunitaria devono rispettare **le raccomandazioni della Commissione e del Consiglio d'Europa di disaggregare le statistiche per genere nonché** i principi di cui al codice delle statistiche europee, allegato alla raccomandazione della Commissione del 25 maggio 2005 relativa all'indipendenza, all'integrità e alla responsabilità delle autorità statistiche nazionali e dell'autorità statistica comunitaria.

Motivazione

Benché i dati siano raccolti disaggregati per genere, le statistiche che vengono elaborate su questa base spesso non sono pubblicate in modo analogo.

Emendamento 5

Articolo 2, paragrafo 1, trattino 2

– solidarietà, coesione economica e sociale e sviluppo sostenibile,

– solidarietà, **parità di genere**, coesione economica e sociale e sviluppo sostenibile,

Motivazione

Come sancito dall'articolo 2 e dall'articolo 3, paragrafo 2, del TCE, la parità tra uomini e donne è un obiettivo trasversale che l'Unione deve perseguire.

Emendamento 6

Articolo 3, paragrafo 1, alinea

1. Il programma verrà attuato conformemente ai principi del codice europeo delle statistiche, con l'obiettivo di elaborare e diffondere statistiche comunitarie di alta qualità ed armonizzate nonché di assicurare un perfetto funzionamento del sistema statistico europeo nel suo insieme. Le autorità nazionali e l'autorità statistica comunitaria:

1. Il programma verrà attuato conformemente ai principi del codice europeo delle statistiche, con l'obiettivo di elaborare e diffondere statistiche comunitarie **disaggregate per genere** di alta qualità ed armonizzate nonché di assicurare un perfetto funzionamento del sistema statistico europeo nel suo insieme. Le autorità nazionali e l'autorità statistica comunitaria:

Motivazione

Benché i dati siano raccolti disaggregati per genere, le statistiche che vengono elaborate su questa base spesso non sono pubblicate in modo analogo.

Emendamento 7

Articolo 3, paragrafo 1, lettera c)

c) Si assicurano che le statistiche comunitarie rispettino i requisiti europei in materia di qualità e soddisfino le esigenze degli utenti istituzionali dell'UE, dei governi, dei centri di ricerca, delle organizzazioni della società civile, delle imprese e del pubblico in generale.

c) Si assicurano che le statistiche comunitarie rispettino i requisiti europei in materia di qualità, ***tengano conto della prospettiva di genere, siano di facile comprensione*** e soddisfino le esigenze degli utenti istituzionali dell'UE, dei governi, dei centri di ricerca, delle organizzazioni della società civile, delle imprese e del pubblico in generale.

Motivazione

Benché i dati siano raccolti disaggregati per genere, le statistiche che vengono elaborate su questa base spesso non sono pubblicate in modo analogo.

Emendamento 8

Articolo 3, paragrafo 1, lettera c bis) (nuova)

c bis) garantiscono l'armonizzazione delle statistiche in modo che i dati, i parametri, le gerarchie e le categorie stabilite dagli Stati membri siano direttamente comparabili anche da una prospettiva di genere.

Motivazione

Vi sono alcune difficoltà nell'armonizzazione delle statistiche relative agli aspetti di genere che ostacolano l'integrazione della prospettiva di genere nella definizione e nella valutazione delle politiche UE.

Emendamento 9

Articolo 4, paragrafo 3 bis) (nuovo)

3 bis. Il programma garantisce che l'intero processo statistico tenga conto della prospettiva di genere, assicurando che non

solo la raccolta dei dati, ma anche la loro pubblicazione e diffusione siano disaggregate per genere.

Motivazione

Benché i dati siano raccolti disaggregati per genere, le statistiche che vengono elaborate su questa base spesso non sono pubblicate in modo analogo.

Emendamento 10
Allegato I, punto 1, comma 1

La fornitura di informazioni statistiche affidabili sulla situazione economica, sociale ed ambientale nell'UE e nelle sue componenti a livello nazionale e regionale è un presupposto necessario per il processo d'integrazione europea. Esse forniscono alle istituzioni, agli Stati membri e ai cittadini dell'UE i mezzi concreti necessari per valutare la necessità ed il progresso delle iniziative politiche europee. Statistiche armonizzate e comparabili sono inoltre indispensabili per la comprensione dell'Europa da parte della popolazione, per la partecipazione dei cittadini al dibattito ed al processo democratico sul futuro dell'Europa e per la partecipazione degli operatori economici al mercato unico.

La fornitura di informazioni statistiche affidabili ***disaggregate per genere*** sulla situazione economica, sociale ed ambientale nell'UE e nelle sue componenti a livello nazionale e regionale è un presupposto necessario per il processo d'integrazione europea. Esse forniscono alle istituzioni, agli Stati membri e ai cittadini dell'UE i mezzi concreti necessari per valutare la necessità ed il progresso delle iniziative politiche europee ***e consentono di integrare le pari opportunità***. Statistiche armonizzate e comparabili sono inoltre indispensabili per la comprensione dell'Europa da parte della popolazione, per la partecipazione dei cittadini al dibattito ed al processo democratico sul futuro dell'Europa, ***per ottenere adeguate informazioni sulla parità tra uomini e donne*** e per la partecipazione degli operatori economici al mercato unico.

Motivazione

Statistiche disaggregate per genere formano parte fondamentale dell'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche.

Emendamento 11
Allegato II, titolo "Attività statistiche trasversali a sostegno delle priorità politiche della politica comunitaria", sottotitolo -1 "Indicatori di genere" (nuovo)

Indicatori di genere
Quadro giuridico

L'articolo 2 e, in particolare, l'articolo 3, paragrafo 2 del trattato CE, impegnano l'Unione europea, in tutte le attività sviluppate per conseguire i propri obiettivi, a cercare di eliminare le disuguaglianze tra le donne e gli uomini e promuovere la parità. Come risulta dalla comunicazione della Commissione sull'integrazione della dimensione di genere e dalla risoluzione del Parlamento europeo del 16 settembre 1997 relativa a tale comunicazione, l'Unione europea ha elaborato alcuni indicatori di genere per valutare i progressi realizzati nella promozione della parità tra uomini e donne in varie politiche, come l'istruzione, la ricerca, la politica sociale e occupazionale, la politica regionale, la cooperazione allo sviluppo, la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini nel processo decisionale, la conciliazione tra vita professionale e vita privata, la parità salariale e la violenza in ambito domestico.

Situazione attuale

L'elaborazione periodica e l'utilizzo di statistiche e indicatori disaggregati per genere ai fini della concezione e dello sviluppo delle politiche costituisce un elemento fondamentale per l'integrazione delle pari opportunità. Tuttavia, nonostante tutti i progressi compiuti, è ancora difficile disporre di un panorama adeguato della situazione delle donne nell'Unione europea, compiere raffronti incrociati dei dati in modo sistematico o studiare i cambiamenti intervenuti nel corso del tempo.

Principali iniziative 2008-2012

- La prospettiva di genere sarà integrata nell'intero processo statistico, in modo che siano disaggregati per genere non solo la raccolta di dati, ma anche il loro trattamento e la loro pubblicazione e diffusione.*
- Definire inoltre un sistema di indicatori di genere che consenta di descrivere la*

situazione degli uomini e delle donne e di orientare le politiche.

Motivazione

Sin dal trattato di Amsterdam, l'Unione ha fatto dell'integrazione della parità di genere un obiettivo politico centrale.

Emendamento 12

Allegato II, Titolo IV, "Iniziative principali per il 2008-2012", trattino 2

• Sviluppo di statistiche che forniscano informazioni socioeconomiche sulle popolazioni migranti, compresa l'attuazione di moduli ad hoc nel quadro dell'indagine sulla forza lavoro e la raccolta di informazioni sui migranti nel contesto del programma di censimento comunitario 2011;

• Sviluppo di statistiche ***disaggregate per genere*** che forniscano informazioni socioeconomiche sulle popolazioni migranti, compresa l'attuazione di moduli ad hoc nel quadro dell'indagine sulla forza lavoro e la raccolta di informazioni sui migranti nel contesto del programma di censimento comunitario 2011;

Emendamento 13

Allegato II, titolo VIII, "Situazione attuale", comma 1

Le statistiche comunitarie sul mercato del lavoro sono disciplinate da un solido quadro giuridico volto a garantire la trasmissione regolare di dati al fine di stimare il tasso di occupazione e di disoccupazione, i salari e il costo della manodopera. Tuttavia, nuovi settori politici imporranno l'estensione della legislazione statistica ad altri settori: i) statistiche sulla disponibilità di posti di lavoro, complete di una valutazione della domanda del mercato del lavoro e complementari alle statistiche sull'occupazione e sulla disoccupazione, ii) situazione dei migranti sul mercato del lavoro, al fine di promuovere una migliore integrazione di questa parte della popolazione e ***iii)*** transizione ***dalla scuola*** alla vita attiva, a sostegno delle strategie mirate a garantire un'agevole ingresso dei giovani sul mercato del lavoro. Altre tematiche, come la qualità del lavoro e dell'occupazione nel contesto di una

Le statistiche comunitarie sul mercato del lavoro sono disciplinate da un solido quadro giuridico volto a garantire la trasmissione regolare di dati al fine di stimare il tasso di occupazione e di disoccupazione, i salari e il costo della manodopera. Tuttavia, nuovi settori politici imporranno l'estensione della legislazione statistica ad altri settori: i) statistiche sulla disponibilità di posti di lavoro, complete di una valutazione della domanda del mercato del lavoro e complementari alle statistiche sull'occupazione e sulla disoccupazione, ii) ***statistiche sul lavoro sommerso, compreso il lavoro familiare non retribuito, iii)*** situazione dei migranti sul mercato del lavoro, al fine di promuovere una migliore integrazione di questa parte della popolazione, ***iv)*** ***situazione dei lavoratori più anziani nel mercato del lavoro e v)*** transizione ***dall'istruzione e dalla formazione di qualsiasi livello*** alla vita

manodopera in via di invecchiamento, l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nonché le necessità della società dell'informazione in termini di mercato del lavoro continueranno ad essere oggetto di grande attenzione degli addetti all'elaborazione di statistiche.

attiva, a sostegno delle strategie mirate a garantire un agevole ingresso dei giovani sul mercato del lavoro. Altre tematiche, come la qualità del lavoro e dell'occupazione nel contesto di una manodopera in via di invecchiamento, **la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, la conciliazione tra vita familiare e vita professionale**, l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nonché le necessità della società dell'informazione in termini di mercato del lavoro continueranno ad essere oggetto di grande attenzione degli addetti all'elaborazione di statistiche.

Emendamento 14

Allegato II, titolo XI, "Situazione attuale", comma 2 bis (nuovo)

Nel quadro della raccolta di dati sui giovani, occorrerebbe adeguare gli indicatori esistenti per raccogliere informazioni che consentano, da un canto, di determinare a livello nazionale e europeo il numero di studenti di entrambi i sessi che hanno responsabilità familiari nonché le loro condizioni di vita e, dall'altro, in quale misura le responsabilità familiari costituiscano un fattore di abbandono degli studi, soprattutto per le ragazze.

Emendamento 15

Allegato II, titolo XI, "Iniziative principali per il 2008-2012", trattino 6

• Strutturazione successiva delle statistiche in materia di gioventù partendo dalle fonti esistenti e, se del caso, migliorandone l'integrazione con le indagini esistenti;

• Strutturazione successiva delle statistiche **relative a tutti i livelli di istruzione nonché all'integrazione economica e sociale della gioventù** partendo dalle fonti esistenti e, se del caso, migliorandone l'integrazione con le indagini esistenti;

Emendamento 16

Allegato II, titolo XI, "Iniziative principali per il 2008-2012", trattino 6 bis (nuovo)

• Statistiche sui bambini per quanto riguarda la loro situazione sociale e la povertà, compilate tenendo conto del limite di età concordato internazionalmente per definire l'infanzia, che è di 18 anni ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia.

Emendamento 17

Allegato II, Titolo XI, "Iniziative principali per il 2008-2012", trattino 7

• Ripartizione per genere di tutti i dati sociali raccolti sugli individui a livello dell'Unione europea e definizione di un nucleo centrale di indicatori sulla parità uomo-donna;

• Ripartizione per genere di tutti i dati sociali raccolti sugli individui a livello dell'Unione europea e definizione di un nucleo centrale di indicatori sulla parità uomo-donna, **in particolare per quanto riguarda la conciliazione della vita professionale, familiare e privata, la partecipazione al processo decisionale e tutte le forme di reddito;**

Emendamento 18

Allegato II, Titolo XI, "Iniziative principali per il 2008-2012", trattino 7 bis (nuovo)

• Elaborazione di un memorandum d'intesa in collaborazione con l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, al fine di definire modalità pratiche di cooperazione;

Emendamento 19

Allegato II, titolo XI, "Iniziative principali per il 2008-2012", trattino 7 ter (nuovo)

• Adeguamento degli indicatori esistenti per tenere conto della conciliazione tra formazione e vita familiare.

Emendamento 20

Allegato II, titolo XI, "Iniziative principali per il 2008-2012", trattino 8

• Sviluppo e applicazione di una metodologia comune volta a raccogliere o

• Sviluppo e applicazione di una metodologia comune volta a raccogliere o

migliorare i dati statistici esistenti riguardo alla diffusione e all'impatto della discriminazione.

migliorare i dati statistici esistenti riguardo alla diffusione e all'impatto della discriminazione *ai sensi dell'articolo 13 del trattato CE.*

Emendamento 21

Allegato II, titolo XIII, "Iniziative principali per il 2008-2012", trattino 3

- Miglioramento della disponibilità, comparabilità, attualità e pertinenza politica delle statistiche in materia di sanità pubblica – comprese le statistiche sulle disabilità e le cure sanitarie – con attenzione particolare agli sviluppi della metodologia e tenendo conto dei contesti diversi di ogni paese.

- Miglioramento della disponibilità, comparabilità, attualità e pertinenza politica delle statistiche in materia di sanità pubblica – comprese le statistiche sulle disabilità e le cure sanitarie, *disaggregate per genere* – con attenzione particolare agli sviluppi della metodologia e tenendo conto dei contesti diversi di ogni paese.

Emendamento 22

Allegato II, Titolo XX, "Iniziative principali per il 2008-2012", trattino 3

- Particolare accento sulla misurazione e sul monitoraggio della povertà dei progressi in materia di coesione sociale, sulla sostenibilità ambientale e sugli indicatori degli Obiettivi di sviluppo del millennio.

- Particolare accento, *tenendo conto della dimensione di genere*, sulla misurazione e sul monitoraggio della povertà dei progressi in materia di coesione sociale, sulla sostenibilità ambientale e sugli indicatori degli Obiettivi di sviluppo del millennio.

PROCEDURA

Titolo	Programma statistico comunitario 2008 - 2012	
Riferimenti	(COM(2006)0687 – C6-0427/2006 – 2006/0229(COD))	
Commissione competente per il merito	ECON	
Parere espresso da Annuncio in Aula	FEMM 12.12.2006	
Relatore per parere Nomina	Edit Bauer 16.1.2007	
Esame in commissione	11.4.2007	2.5.2007
Approvazione	2.5.2007	
Esito della votazione finale	+	14
	-	4
	0	3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Katerina Batzeli, Edit Bauer, Emine Bozkurt, Ilda Figueiredo, Věra Flasarová, Anneli Jäätteenmäki, Lívía Járóka, Piiia-Noora Kauppi, Urszula Krupa, Pia Elda Locatelli, Astrid Lulling, Siiri Oviir, Marie Panayotopoulos-Cassiotou, Christa Prets, Amalia Sartori, Eva-Britt Svensson, Anna Záborská	
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Anna Hedh, Kartika Tamara Liotard, Marusya Ivanova Lyubcheva, Heide Rühle	
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Daciana Octavia Sârbu	

PROCEDURA

Titolo	Programma statistico comunitario 2008-2013			
Riferimenti	COM(2006)0687 - C6-0427/2006 - 2006/0229(COD)			
Presentazione della proposta al PE	16.11.2006			
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ECON 12.12.2006			
Commissione(i) competente(i) per parere Annuncio in Aula	AFET	DEVE	INTA	BUDG
	12.12.2006	12.12.2006	12.12.2006	12.12.2006
	CONT	EMPL	ENVI	ITRE
	12.12.2006	12.12.2006	12.12.2006	12.12.2006
	IMCO	TRAN	REGI	AGRI
12.12.2006	12.12.2006	12.12.2006	12.12.2006	
PECH	CULT	JURI	LIBE	
12.12.2006	12.12.2006	12.12.2006	12.12.2006	
AFCO	FEMM	PETI		
12.12.2006	12.12.2006	12.12.2006		
Pareri non espressi Decisione	AFET	DEVE	INTA	CONT
	28.11.2006	19.12.2006	18.12.2006	27.11.2006
	ENVI	ITRE	IMCO	TRAN
	27.2.2007	27.2.2007	19.12.2006	19.12.2006
	AGRI	PECH	CULT	JURI
	19.12.2006	21.12.2006	28.11.2006	10.4.2007
	LIBE	AFCO	PETI	
	21.5.2007	1.3.2007	2.5.2007	
Relatore(i) Nomina	Zsolt László Becsey 12.12.2006			
Esame in commissione	10.4.2007	10.4.2007	8.5.2007	
Approvazione	5.6.2007			
Esito della votazione finale	+: 40			
	-: 0			
	0: 1			
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Gabriele Albertini, Zsolt László Becsey, Pervenche Berès, Sharon Bowles, Udo Bullmann, David Casa, Manuel António dos Santos, Christian Ehler, Jonathan Evans, José Manuel García-Margallo y Marfil, Jean-Paul Gauzès, Robert Goebbels, Donata Gottardi, Dariusz Maciej Grabowski, Karsten Friedrich Hoppenstedt, Sophia in 't Veld, Guntars Krasts, Andrea Losco, Astrid Lulling, Cristobal Montoro Romero, Joseph Muscat, Joop Post, John Purvis, Alexander Radwan, Dariusz Rosati, Heide Rühle, Eoin Ryan, Antolín Sánchez Presedo, Cristian Stănescu, Margarita Starkevičiūtė, Ivo Strejček, Ieke van den Burg, Sahra Wagenknecht			
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Harald Ettl, Ján Hudacký, Werner Langen, Maria Petre, Gilles Savary, Andreas Schwab			

Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Neena Gill, Anne Ferreira
Deposito	15.6.2007